

SAN SEBASTIANO,

martire

20 gennaio - Memoria facoltativa

SOLENNITÀ in Castel Gandolfo

Patrono della Città

Sebastiano (Milano 263ca - Roma, 304ca), «martire, che, originario di Milano, venne a Roma, come riferisce sant' Ambrogio, al tempo in cui infuriavano violente persecuzioni e vi subì la passione; a Roma, pertanto, dove era giunto come ospite straniero, ebbe il domicilio della perpetua immortalità; la sua deposizione avvenne sempre a Roma ad Catacumbas in questo stesso giorno».



ANTIFONA D'INGRESSO

Questo santo lottò fino alla morte per la legge del Signore,
non temette le minacce degli empi,
la sua casa era fondata sulla roccia.

Si dice il Gloria

COLLETTA

Donaci, o Padre, il tuo Spirito di forza,
perché, ammaestrati dal glorioso esempio
del tuo martire Sebastiano,
impariamo a obbedire a te
piuttosto che agli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Si dice il Credo

SULLE OFFERTE

Santifica questi doni, Signore,
con la potenza della tua benedizione,
e accendi in noi la fiamma viva
che sostenne san Sebastiano
tra le sofferenze del martirio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *dei martiri*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 16, 24

«Chi vuoi venire dietro a me,
rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi santi misteri,
ci comunichi, o Padre, lo Spirito di forza
che rese san Sebastiano fedele nel servizio
e vittorioso nel martirio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.